



Repubblica e Cantone
Ticino

Insieme contro la violenza domestica

Conferenza stampa

Bellinzona, 30 giugno 2020

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

Dipartimento della sanità e della socialità

Insieme contro la violenza domestica

Norman Gobbi

Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni



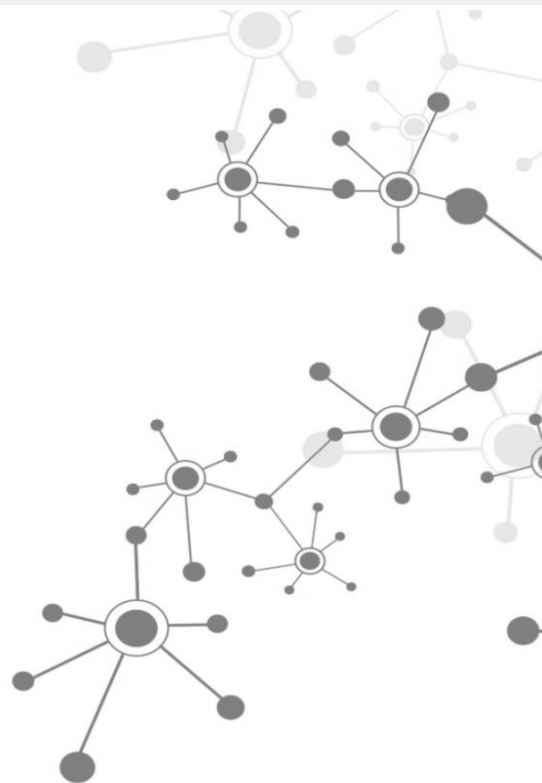
Scopo dell'incontro

- Illustrare le novità legislative a livello federale in vigore dal 1° luglio 2020
- Confermare il rinnovato impegno pubblico nel contrasto alla violenza domestica
- Rafforzare la collaborazione:
 - Tra servizi dello Stato, e
 - Tra servizi dello Stato e gli attori pertinenti della rete, pubblica e privata, attiva sul territorio



La lotta alla violenza domestica tema prioritario

- La violenza domestica riguarda tutti noi e non è un fatto privato: colpisce gli individui, ma è al tempo stesso una ferita all'intero corpo sociale
- La violenza domestica è un fenomeno che non tende a diminuire, è pervasiva e diffusa in tutte le società e in tutti i segmenti delle stesse



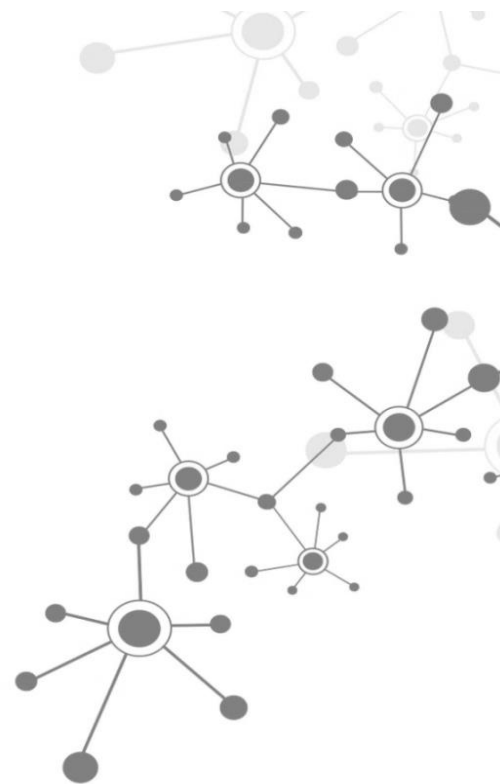
Violenza domestica: alcune cifre 2019

Premessa: le cifre 2019 che seguono **non corrispondono ai casi reali** di violenza domestica, ma unicamente ai reati segnalati e registrati dalla polizia

- 19'669 reati di violenza domestica in Svizzera (aumento del 6% per rapporto al 2018)
- 29 omicidi consumati, 50 tentati omicidi, 116 lesioni gravi, 2'035 lesioni semplici, 6'379 vie di fatto, ecc.: vedi statistica criminale di polizia 2019
- Nel 2019 la Polizia ha effettuato in Ticino 1'099 interventi per violenza domestica, con una media di 3 interventi al giorno
 - 183 allontanamenti di autori dal contesto familiare, di cui 72 d'ufficio (art. 9a LPol)
 - 106 interventi con autori da parte dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (art. 9a LPol)

La lotta alla violenza domestica tema prioritario

- Obiettivo di legislatura del Governo:
 - Programma di legislatura 2019-2023, Asse Strategico 3, Qualità di vita, obiettivo 34
 - Individuazione e realizzazione di un ventaglio di azioni e misure di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto, da definire e attuare attraverso un lavoro collettivo che offra risposte adeguate e aggiornate alle sollecitazioni, alle domande e ai bisogni della società attuale



Le principali novità a livello federale

Entrata in vigore al 1° luglio 2020 della nuova **Legge federale intesa a migliorare la protezione delle vittime di violenza** del 14 dicembre 2018: prevede modifiche al Codice civile, al Codice penale e al Codice penale militare

Codice civile:

- **Scambio di informazioni** tra pretore, ARP, polizia e altre autorità e terzi nell'ottica di adempimento dei compiti o alla protezione attore (vittima) o per esecuzione decisione (modifica art. 24b cpv. 3^{bis} CC)
- **Impiego della sorveglianza elettronica sull'autore** per massimo 6 mesi, prorogabili per altri 6 (art. 28c CC): a partire dal **1° gennaio 2022**



Le principali novità a livello federale

Codice penale:

- Nuova norma in ambito di sospensione e abbandono del procedimento penale (modifica art. 55a cpv. 1 CP che già regola la sospensione del procedimento penale per reati derivanti da violenza domestica): dal 1° luglio 2020 **la decisione sulla prosecuzione del procedimento non dipenderà più esclusivamente dalla volontà della vittima come oggi**
 - L'autorità penale (procuratore pubblico) dovrà considerare, oltre alla dichiarazione della vittima, anche altre circostanze di fatto (es. recidiva, che non permetterà verosimilmente la sospensione)
 - L'autorità penale potrà sospendere il procedimento solo se tale misura è idonea a stabilizzare o a migliorare la situazione della vittima



Le principali novità a livello federale

Codice penale:

- Introduzione della facoltà dell'autorità penale di **obbligare l'imputato presunto autore a seguire sull'arco di sei mesi un programma di prevenzione della violenza durante la sospensione del procedimento penale** (modifica art. 55a cpv. 2 CP)
- Programma di prevenzione coordinato dall'**Ufficio dell'assistenza riabilitativa** → *segue intervento del Capo Ufficio*

Anche il Codice penale militare è stato modificato con le medesime norme.



Le principali novità a livello cantonale

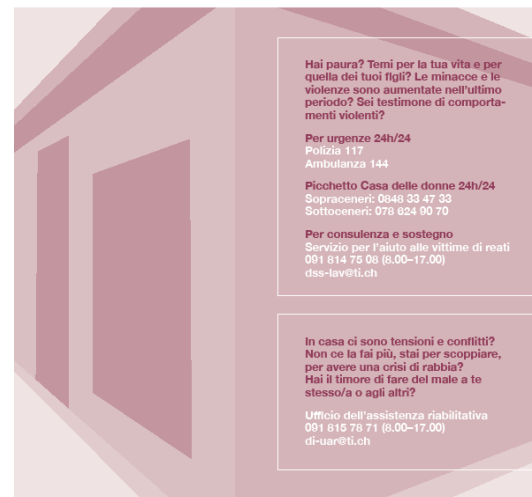
1. Avvio attività al 1° aprile 2020 della coordinatrice istituzionale in ambito di violenza domestica

Compiti principali:

- Approntare con la rete il piano d'azione cantonale
- Partecipare a gruppi di lavoro e a conferenze tematiche nazionali e regionali
- Implementazione dei contatti della rete
- Predisporre e coordinare la comunicazione e le campagne di sensibilizzazione, nonché formazione

➤ *prima attività e primo tassello della collaborazione interdipartimentale: campagna Covid-19 e violenza domestica*

**AL SICURO IN CASA,
PROTEGGIAMOCI
ANCHE DALLA VIOLENZA**



L'AUTO C'È!



Sei, pubblica e Cantone
Ticino

DISTANTI MA VICINI
PROTEGGIAMOCI, ORA.

Le principali novità a livello cantonale

2. Riattivazione del «Gruppo permanente di accompagnamento in tema di violenza domestica»

- Rinnovo del gremio con ampliamento del numero di membri del Gruppo istituito nel 2007 al fine di:
 - favorire e promuovere gli scambi tra professionisti
 - rafforzare la cooperazione e la collaborazione tra la rete
 - disporre da parte del Cantone di interlocutori privilegiati attivi nei vari ambiti di competenza della Convenzione di Istanbul
- Organo **consultivo** per i compiti affidati dal Cantone e dalla Confederazione, presieduto e coordinato dalla Divisione della giustizia
- Decisione del Consiglio di Stato del 24 giugno 2020: gruppo coordinato dalla Divisione della giustizia → cartella stampa

Le principali novità a livello cantonale

3. Avvio dei lavori di allestimento del Rapporto nazionale circa l'implementazione della Convenzione di Istanbul

- Anche il nostro Cantone sta fornendo i dati dalla Conferenza nazionale in materia di violenza domestica della quale siamo membri per l'allestimento del Rapporto che la Svizzera deve presentare a inizio 2021 al Consiglio d'Europa
- L'allestimento di questo Rapporto permette anche al nostro Cantone di fare il punto della situazione su aspetti multipli della questione. La presa in esame globale, anche di aspetti a volte a oggi non sufficientemente considerati, è dunque una preziosa occasione per individuare e misurare con precisione reali bisogni e effettive necessità di intervento (→ relazione con il **Piano d'azione cantonale**)



Le principali novità a livello cantonale

4. Avvio del Piano d'azione cantonale

- Previsto dal programma di legislatura 2019-2023, Asse Strategico 3, Qualità di vita, obiettivo 34
- Strumento per definire priorità e obiettivi, le misure per raggiungerli e gli strumenti per verificarli
- Permetterà di concretizzare e monitorare, con i servizi interessati, i vari progetti volti alla messa in atto sia della Convenzione di Istanbul sia delle disposizioni federali sul tema
- Avviati a cura della Divisione della giustizia i lavori di allestimento



Insieme contro la violenza domestica

Raffaele De Rosa

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità





Repubblica e Cantone
Ticino

Insieme contro la violenza domestica

Cristiana Finzi

Delegato per l'aiuto alle vittime di reati

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità

Ufficio dell'aiuto e della protezione

Le consulenze del Servizio Lav

La consulenza alle vittime per essere efficace deve considerare la **complessità del sistema «violenza domestica»**

Circa **1/3 delle persone** che si rivolgono al Servizio LAV sono vittime di violenza domestica

Dato 2019: 162 casi su 598

Dati primo semestre 2020 – Servizio LAV

	Vittime ai sensi LAV	Vittime violenza domestica	Totale
Gennaio	15	9	24
Febbraio	21	15	36
Marzo	13	3	16
Aprile	21	12	33
Maggio	23	12	35
Giugno	5	10	15
Totale	98	61	159

Dati primo semestre 2020 - Case protette

Casa Armònia	9 donne
	6 bambini
Casa delle donne	6 donne
	6 bambini

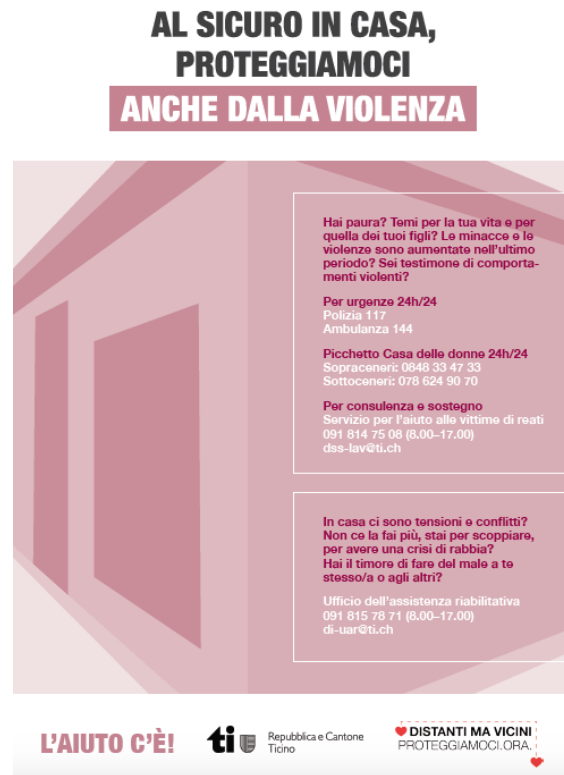
Dati primo semestre - Consultori

Consulenze in merito al matrimonio, alla convivenza, al divorzio e alla violenza:

Consultorio Alissa	31
Consultorio delle donne	209

Violenza domestica e piano pandemia - Azioni

- **Ampliamento delle capacità di alloggio**
Accordo con Hotellerie Suisse Ticino e Stato
Maggiore di Condotta sull'utilizzo di hotel e pensioni aperte
- **Elaborazione e diffusione del volantino «Al sicuro in casa, proteggiamoci anche dalla violenza»**
In collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni
- **Attivazione della Hot-line cantonale Coronavirus**
Per informare e orientare la popolazione anche sulla specifica tematica della violenza domestica
- **Volantino**



Servizio per l'aiuto alle vittime di reati: novità 2020

- **Aumento dei giorni massimi riconosciuti per le spese di alloggio** da 21 a 35 giorni per le vittime di reati presso le Case per le donne
- **Assunzione di una nuova figura** che assicura il coordinamento operativo a sostegno delle vittime nell'ambito della violenza domestica



Repubblica e Cantone
Ticino

Insieme contro la violenza domestica

Siva Steiner

Capo dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

Divisione della giustizia

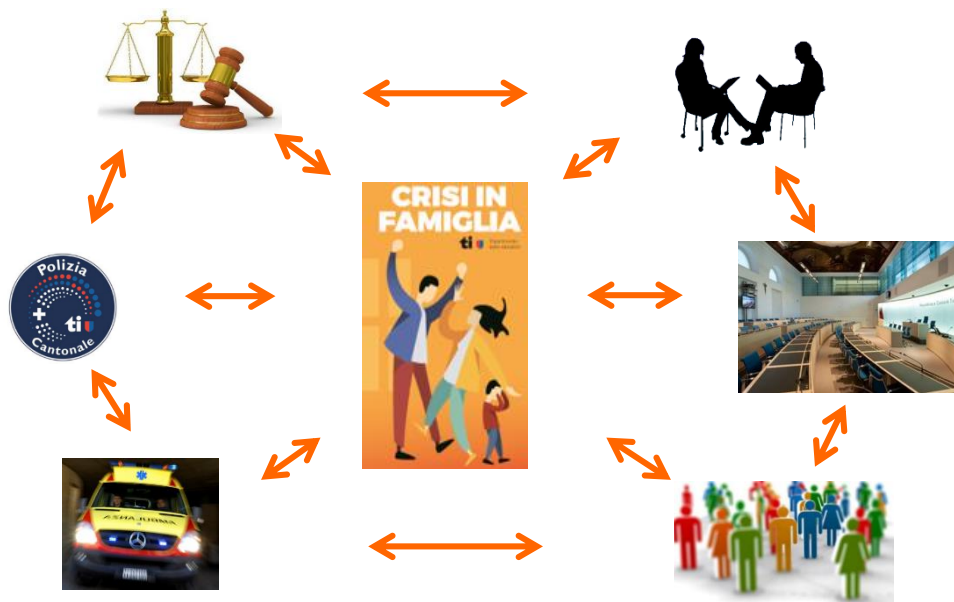
L'UAR e la violenza domestica

- L'UAR assicura dal **2011** il **sostegno e la consulenza in materia di violenza domestica**, ivi compresa (dal 2014) la messa a disposizione di camere d'urgenza in caso di allontanamento della persona che ha agito violenza
- Dal **2018** prende **obbligatoriamente** contatto con le persone allontanate dalla Polizia cantonale (art. 9a cpv. 4)
- Nel **2019** ha preso contatto con **106** persone segnalate dalla Polizia, seguendone **91** dopo il primo colloquio
- **458** le notti trascorse nelle camere messe a disposizione dall'UAR



L'UAR e la violenza domestica

La presa a carico delle persone che hanno (o si presume abbiano) agito violenza domestica assume senso ed efficacia solo all'interno della **collaborazione** della rete delle istanze coinvolte



Dalla presa a carico volontaria a quella imposta

Con i nuovi articoli **55a CP** e **46b CPM**, accanto all'attuale presa a carico **volontaria**, vi sarà un seguito su **mandato d'autorità**:

- Analogo a quelli a cui **l'UAR è abitualmente confrontato** nell'ambito dell'esecuzione delle pene e delle misure
- L'obbligo è un **buono strumento** per garantire la certezza di un contatto della persona oggetto di un procedimento penale con i servizi di sostegno
- La sfida è poi quella di trasformare l'obbligo in **opportunità**, la motivazione esterna in una motivazione intrinseca a **desistere** dalla messa in atto di comportamenti violenti
- Si **manterrà** la presa a carico **volontaria**, che potrebbe precedere, ma anche seguire, quella imposta



Il tempo della sospensione e dell'intervento

La temporalità: 6 mesi

- Periodo della possibile sospensione del procedimento penale, con obbligo di partecipazione ad un programma di prevenzione
- Relativamente **breve per un cambiamento in profondità**, che comporta tempi certamente più lunghi
- **Sufficiente** però per **porre le basi di tale cambiamento**, proponendo alle persone maltrattanti dei sostegni e degli strumenti volti al cambiamento, nel senso della rinuncia alla violenza



Il Programma: finalità e strumenti

- **Le finalità:**
 - **Protezione** delle vittime, dei familiari - figli in primis –, della comunità, ma anche delle persone stesse che agiscono violenza domestica
 - Sostegno ad un **processo di cambiamento** delle persone maltrattanti, volto alla **desistenza** dalla messa in atto di comportamenti violenti e che passi attraverso:
 - Il **riconoscimento** dei comportamenti violenti; psicologici, fisici, sessuali, economici;
 - L'assunzione di **responsabilità** rispetto a tali comportamenti
- **Gli strumenti:**
 - Proposte **formative, terapeutiche, sociali** e di **controllo dell'astinenza**
 - La promozione di **fattori di protezione** e la riduzione dei fattori di rischio
 - **Relazioni di sostegno** al processo di cambiamento

I Programma proposti

I programmi saranno 4, eventualmente sovrapponibili tra loro:

- Terapeutici: in particolare se vi è **riconoscimento** del comportamento violento e **motivazione** della persona ad ingaggiarsi in un percorso terapeutico. Prevede un mandato esterno per la presa a carico e un **controllo**, ma anche un **sostegno**, da parte dell'UAR, al percorso
- Centrati sull'astinenza dal consumo di alcol e/o stupefacenti: in particolare laddove è importante l'incidenza del consumo. Da affiancare al **sostegno dell'UAR**, ma anche di **servizi specializzati** (Ingrado, Antenne)



I Programmi proposti

- Sociali: in particolare per persone poco motivate ad un percorso terapeutico, laddove **prevalgono aspetti sociali** o se vi sono **ostacoli** alla partecipazione al programma formativo. Garantiti dall'OS dell'UAR, in collaborazione con la rete
- Formativi, ad impronta cognitivo-comportamentale: costituiscono il **programma principale**, prevedono **incontri quindicinali**, di regola svolti in **gruppo**, con contenuti centrati sulla violenza domestica (forme della VD, cause, conseguenze, fattori rischio, dinamiche, aspetti sociali e culturali, gestione delle emozioni, strumenti per gestire la rabbia, ecc..). Va considerata la **capacità** di seguire il percorso formativo (aspetti linguistici, cognitivi, di consumo)



Programma in caso di sospensione: cosa succederà nella pratica?

- Ricezione del **mandato** del Ministero Pubblico e immediata **convocazione** della persona oggetto della misura
- Incontro di **conoscenza, valutazione e autovalutazione** durante i **15 giorni successivi** alla ricezione del mandato, con decisione del tipo di programma proposto da seguire
- Implementazione del programma per i successivi **5 mesi**, con al minimo 1 incontro quindicinale
- **Valutazione finale, autovalutazione** e restituzione di un **rapporto/preavviso al Ministero pubblico**
- Eventuale mantenimento della **presa a carico a titolo volontario**

Il Programma per persone che hanno agito VD

Nel corso del tempo:

- Si valuterà l'efficacia dei programmi, regolandoli in base alla valutazione effettuata
- Si stabiliranno le necessarie collaborazioni per rendere ancor più proficuo il lavoro con le persone che agiscono violenza domestica

È un peccato il non
fare niente col
pretesto che non
possiamo fare tutto.

(Winston Churchill)



Repubblica e Cantone
Ticino

Insieme contro la violenza domestica

Chiara Orelli Vassere

Coordinatrice istituzionale violenza domestica

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

Divisione della giustizia

Una novità importante: il Piano d'azione cantonale

- Risponde all'esigenza del Governo del Cantone Ticino di proporre misure di azione e di contrasto alla violenza domestica a breve e medio termine, strutturando in un quadro coerente le politiche intraprese nel corso degli anni per lottare contro la violenza di genere
- Si situa dunque all'intersezione di un percorso in cui si intrecciano conquiste acquisite e sfide attuali e future
- Vuole rispondere a bisogni e necessità individuabili, ancorati alla realtà specifica del Cantone Ticino; al tempo stesso, intende recepire indicazioni di carattere generale e di portata sovralocale sul tema



Piano d'azione cantonale: obiettivi

- Proporre una visione e una politica *concertata* sul tema della violenza domestica, unendo in un quadro coerente il panorama e gli assi di intervento già messi in campo sul tema nel Cantone
- Proporre strategie, linee di azione e misure concrete per affrontare *proattivamente* la violenza domestica nelle sue molteplici dimensioni ed espressioni, in collaborazione con gli interlocutori pertinenti
- Assicurare *sostegno* efficace a istituzioni, enti e strutture coinvolti nella trattazione del tema e alle persone coinvolte direttamente nella violenza domestica attraverso la definizione di una *rete cantonale coesa e funzionale alla prevenzione e alla lotta contro la violenza domestica*



Piano d'azione cantonale: obiettivi

- Individuare, repertoriare e suggerire indicazioni e *buone pratiche* intercantonali e nazionali, oltre a quelle che derivano da accordi o norme sovranazionali, in un lavoro di collaborazione sovralocale e sovrasettoriale
 - Contribuire a *tematizzare la violenza domestica nel dibattito pubblico*, promuovendo e sostenendo iniziative proprie e di terzi di informazione e di sensibilizzazione generali e verso target specifici
- **P**revenire, **P**roteggere le vittime, **P**erseguire gli autori, attuare **P**olitiche coordinate



Piano d'azione cantonale: obiettivi

- Mix di misure strutturali / puntuali
 - Sostenibili, condivise, verificate
 - In sintonia con piano nazionale
 - Classificate secondo piano di priorità
- **Assi di lavoro:** quelli individuati dalla CSVD
- Tempistiche: ancora da definire

Sette assi prioritari nazionali

1. finanziamento (AL1)
2. formazione (educazione al rispetto, alla parità ecc.), scuole dell'obbligo (AL2) -->
DECS
3. lavoro con persone violente (elaborazione di un manuale nazionale on-line buone pratiche ecc.) (AL3)
4. maggiore notorietà dell'aiuto alle vittime (AL4)
5. numero sufficiente di case rifugio (AL5)
6. centri di prima assistenza per vittime di violenza (documentazione segni di violenza) (in corso studio alcune SUP) (AL6)
7. presa di considerazione della VD nelle decisioni sul diritto di visita e di custodia (AL7)

Conclusioni

Norman Gobbi

Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni

Dipartimento delle istituzioni



Domande



Il Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento della sanità e della socialità vi ringraziano dell'attenzione

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni
Dipartimento della sanità e della socialità

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa